

CAMERA PENALE DI BERGAMO
"ROBERTO BRUNI"

SEZIONE DELLA CAMERA PENALE LOMBARDIA ORIENTALE



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

L'Assemblea della Camera Penale di Bergamo "Roberto Bruni",
Sezione della Camera Penale della Lombardia Orientale,

premessso che

- ormai da tempo sono stati riscontrati numerosi problemi relativi all'organizzazione ed al funzionamento delle Segreterie e delle Cancellerie degli Uffici Giudiziari del Circondario di Bergamo tali da compromettere il legittimo esercizio del diritto di difesa: in particolare apertura limitata e diversificata per giorni e orari dei vari Uffici, mancata digitalizzazione del fascicolo del Pubblico Ministero in occasione di alcuni incombenti processuali per i quali sono previsti stringenti termini a pena di decadenza (ad es. emissione del decreto di giudizio immediato);
- il Direttivo ha cercato più volte di interloquire con i Capi degli Uffici Giudiziari per cercare una soluzione condivisa a tali problematiche, chiedendo loro a tal fine, da ultimo, con lettera del 22 gennaio 2024, un incontro;
- tali richieste sono rimaste ad oggi senza riscontro;
- nell'ultimo periodo sono emerse ulteriori problematiche: difficoltà nel rilascio di copie sia in Procura che presso la

sezione dibattimentale del Tribunale, modalità di gestione del pagamento delle copie tramite PagoPA presso la Cancelleria del Dibattimento, mancato rilascio da parte della Procura della Repubblica di informazioni orali circa il procedimento, indispensabili per il deposito della nomina fiduciaria a Pdp, in presenza di nomina a difensore e del c.d. atto abilitante , evasione con tempi estremamente lunghi (ben oltre i "tradizionali" 20 giorni) delle richieste ex art. 335 c.p.p.;

- inoltre, l'Ufficio 415bis e 408 c.p.p. - la cui centralità è evidente stanti i ristretti termini di cui agli artt. 410, 411 comma 1bis e 415bis comma 3 c.p.p. - è stato chiuso al pubblico per ben una settimana, dal 29 marzo 2024 al 5 aprile 2024, senza che vi sia stata alcuna preventiva interlocuzione e comunicazione con e all'Avvocatura;

visto

- l'art. 162 della Legge 1196/1960, modificato dal D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla L. 114 dell'11.8.2014, che prevede tassativamente, e, quindi, anche in presenza di carenze di organico e di difficoltà organizzative, che *"Le cancellerie e segreterie giudiziarie sono aperte al*

pubblico cinque ore nei giorni feriali, secondo l'orario stabilito dai capi degli uffici giudiziari, sentiti i capi delle cancellerie e segreterie interessate. Le cancellerie delle corti di appello e dei tribunali ordinari sono aperte al pubblico almeno quattro ore nei giorni feriali, secondo l'orario stabilito dai rispettivi presidenti, sentiti i capi delle cancellerie interessate”;

rilevato che

- secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato” *Per effetto dell'art. 162, 1° comma della legge 23 ottobre 1962, n. 1196, le cancellerie e segreterie giudiziarie devono essere aperte al pubblico cinque ore nei giorni feriali, secondo l'orario stabilito dai capi degli uffici giudiziari, sentiti i capi delle cancellerie e delle segreterie interessate. Stante l'inequivoco tenore letterale della predetta norma, ai capi degli uffici giudiziari spetta il potere regolamentare di stabilire l'orario di apertura al pubblico delle cancellerie e segreterie, ma sempre nell'osservanza del limite della durata dell'orario di apertura di cinque ore giornaliere, come previsto dal citato art.162. Quella testè riportata è una norma tassativa che se da un lato rimette alla discrezionalità del Dirigente il potere di articolare l'orario*

in questione nel senso di poter variamente fissare l'ora di inizio dell'apertura al pubblico, dall'altro lato vieta di ridurre la durata oraria in cui le cancellerie e segreterie devono essere aperte al pubblico (non meno di cinque ore nei giorni feriali)
" (cfr., Consiglio di Stato, Sezione IV, 20 febbraio 2014 n. 798);

ribadito che

- le disfunzioni e le problematiche sopra riassunte incidono seriamente sul diritto di difesa, e, in particolare quelle relative all'apertura degli Uffici, sul diritto del privato cittadino ad accedere liberamente alle cancellerie per visionare i fascicoli processuali che lo riguardano;
- la Camera Penale deve tutelare i diritti inviolabili di ogni cittadino ed intervenire a fronte di ogni loro compromissione;
- in un'ottica di collaborazione, che da sempre ha caratterizzato i rapporti tra la locale Camera penale e Magistratura, si ritiene, da ultimo, di dover reiterare l'invito ai Capi degli Uffici Giudiziari a sedersi ad un "tavolo di lavoro" volto a trovare soluzioni condivise alle diverse problematiche, estendendo lo stesso ai Responsabili degli Uffici Amministrativi;

Tanto premesso e ritenuto, e riservandosi ogni ulteriore iniziativa,

DELIBERA

lo stato di agitazione della Camera Penale di Bergamo "Roberto Bruni", Sezione della Camera Penale della Lombardia Orientale,

invitando

il Presidente del Tribunale, il Presidente della Sezione Penale del Dibattimento, il Presidente della Sezione G.I.P.- G.U.P., il Procuratore f.f. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo e i Responsabili degli Uffici Amministrativi a un "tavolo di lavoro" nel prossimo mese di maggio per trovare una soluzione condivisa alle problematiche e alle disfunzioni riscontrate.

dispone

la trasmissione della presente delibera:

- al Presidente del Tribunale di Bergamo;
- al Procuratore f.f. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo;
- al Presidente della Sezione Penale del Dibattimento del Tribunale di Bergamo;

- al Presidente della Sezione G.I.P.- G.U.P. del Tribunale di Bergamo;
- al Dirigente del Personale Amministrativo del Tribunale di Bergamo;
- al Dirigente del Settore Amministrativo e Contabile della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo;
- al Dirigente del Settore Civile e Penale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo;
- all'Unione delle Camere Penali;
- alla Camera Penale della Lombardia Orientale;
- al Presidente dell'Ordine degli Avvocati;

nonché la diffusione della stessa sugli organi di stampa.

Bergamo, 11 aprile 2024.

Il Presidente

avv. Enrico Pelillo



Il Segretario

avv. Barbara Bruni

